



UNIVERSITÀ
DI TRENTO



SIS
School of
International
Studies

UNIONE EUROPEA (Responsabile: Prof. ssa Luisa Antoniolli)

I seminari in materia di Unione europea mirano a sensibilizzare e a rendere consapevoli gli studenti e le studentesse della rilevanza di questa istituzione sovranazionale in tutti gli aspetti della vita quotidiana (studio, lavoro, mobilità, sanità, comunicazioni, privacy, consumi, ambiente, ecc.), dando conto della complessità del fenomeno dell'integrazione europea, ma anche, ad un tempo, della sua ricchezza. Gli argomenti di possibile trattazione, secondo percorsi da definire direttamente coi docenti interessati, spaziano dalle origini storiche dell'Unione europea alla sua struttura istituzionale e al suo funzionamento, ai rapporti con gli Stati membri, in particolare l'Italia, e al suo impatto giuridico, economico, politico, sociale e storico. Filo conduttore di tutti gli interventi è l'intento di contribuire ad una conoscenza delle specificità del processo di integrazione europea che consenta una partecipazione attiva dei/delle giovani, così che l'identità di cittadinanza europea possa diventare strumento di cambiamento e rafforzamento civico.

Proposte di interventi:

La storia dell'integrazione europea e l'Italia

L'intervento presenterà le tappe fondamentali del processo di integrazione europea, ripercorrendo le idee, gli obiettivi ed i problemi principali nella costruzione dell'Unione Europea. Nel fare questo metterà in luce l'impatto dell'integrazione europea sulla storia d'Italia, così come quello dell'Italia sull'integrazione europea. Inoltre, assieme agli studenti, si cercherà di articolare un ragionamento sul processo di europeizzazione della politica, dell'economia e della società italiana.

Cosa può (e non può) fare l'Unione europea? Il quadro istituzionale dell'Unione europea

L'Unione europea è spesso trattata come il capro espiatorio dei problemi che affliggono i Paesi europei: considerata alternativamente troppo invadente (come nelle scelte di politica economica), oppure troppo timida (come per l'ambito sanitario nell'attuale pandemia). Ma come stanno per davvero le cose? L'Unione europea può intervenire in una serie di ambiti, ma non in tutti, e anche in quelli dove esiste una competenza, le modalità e l'intensità dell'intervento europeo sono molto variabili. In ultima istanza, sono gli Stati membri che decidono di che cosa si deve occupare l'Unione europea, e con quali modalità. Nell'intervento si analizzeranno alcuni ambiti significativi (quali agricoltura, ambiente, immigrazione, politica estera, mercato, moneta, ecc.), in modo da comprendere meglio l'azione dell'Unione europea e i suoi rapporti con gli Stati.

L'economia nell'Ue: *governance* economica prima e dopo la crisi pandemica

I paesi dell'Ue che hanno adottato l'euro condividono una moneta comune e una Banca Centrale comune. Le politiche di bilancio, ovvero le scelte in merito di spesa pubblica e di tassazione, sono invece ancora nelle mani dei singoli Paesi. La pandemia ha reso necessario un cambiamento importante, intrapreso con l'adozione di azioni comuni e condivise. L'intervento introdurrà la struttura di *governance* dell'Ue e dell'area euro prima e dopo la crisi pandemica. Verranno affrontati gli aspetti elementari del coordinamento delle politiche economiche tra i paesi dell'Ue, così da far emergere gli elementi di novità introdotti per affrontare l'emergenza pandemica e la ripresa.

Il mercato interno europeo e il commercio mondiale

L'integrazione politica ed economica tra i paesi dell'Ue ha portato allo sviluppo di un mercato unico in cui possono circolare lavoratori, capitali e beni. Questo ha richiesto lo sviluppo di politiche comuni per rendere equa la competizione tra imprese e lavoratori. E' opinione di alcuni che la tutela della concorrenza dentro l'Ue abbia contribuito a limitare la crescita di imprese capaci di competere con i colossi internazionali (in particolare, americani e cinesi) nei settori trainanti dell'informatica, dei social media, dell'automobile elettrica, e così via. L'intervento introdurrà la storia e le caratteristiche essenziali del mercato unico europeo e le caratteristiche della politica europea di concorrenza. Verranno illustrate le principali problematiche dell'attuale assetto e le proposte di cambiamento per il futuro.

L'Unione europea nel contesto internazionale: le relazioni transatlantiche

L'evoluzione dell'integrazione europea viene spesso percepita e descritta come un fenomeno che riguarda esclusivamente ciò che avviene all'interno dei suoi confini. L'intervento vuole rovesciare tale prospettiva, concentrandosi sulla sua dimensione internazionale e, nello specifico, sul rapporto tra integrazione europea e Stati Uniti. Ripercorrerà le tappe fondamentali del rapporto tra Stati Uniti e Cee/Ue, dal Piano Marshall all'undici settembre, per poi concentrarsi sui problemi comuni, sulle aree di cooperazione e sulle tensioni degli ultimi anni.

Populismo e ruolo della società civile in Europa

Il successo elettorale di partiti populistici in anni recenti ha focalizzato l'attenzione dell'Unione europea che generalmente lo concettualizza come una minaccia ed una sfida. Tuttavia, la natura di questa sfida è definita in modi relativamente diversi dagli attori che operano all'interno delle istituzioni europee e della società civile che a loro si rivolge. Questa diversità orienta proposte per piani di azione che sono a volte differenti e a volte incompatibili. È quindi utile condurre una riflessione sulle reazioni, i suggerimenti e le relazioni tra i diversi attori istituzionali e gli attori non statali, che esprimono preoccupazione per quella che percepiscono e denominano come "la svolta populista" della politica europea. In particolare, ci si concentrerà sul ruolo e le prospettive delle organizzazioni della società civile impegnata in materia di politiche antidiscriminatorie. Se ne esamineranno la struttura, le funzioni e i valori politici.

Le crisi dell'Unione europea e le prospettive future

L'Unione europea ha vissuto e superato molte crisi nel corso della sua storia, tuttavia in questi ultimi decenni le crisi si sono fatte più frequenti e gravi, con un effetto moltiplicatore che mette a rischio la tenuta del processo di integrazione europea. In particolare, negli anni 2000 ci sono quattro temi critici: la crisi economico-finanziaria, che nel 2008 ha investito l'Europa e ha messo in crisi la cosiddetta *governance* economica, con un forte impatto sulle economie nazionali e un crescente divario fra paesi; la crisi migratoria, che a partire dal 2011 ha messo in crisi il sistema di controllo e accoglienza europeo, generando forti tensioni fra i paesi europei; la crisi dello Stato di diritto, che sta modificando la fisionomia politica ed istituzionale di alcuni Stati membri (in particolare Ungheria e Polonia) e crea dei dilemmi riguardo alla capacità di UE di intervenire in modo efficace; infine, la crisi sanitaria legata alla pandemia di Covid19, che ha dapprima colpito i sistemi sanitari di tutti i paesi Ue, e che si è poi trasformata in una profonda crisi economica e sociale. Nell'intervento si discuteranno gli aspetti salienti di queste crisi multiple, ed i possibili scenari futuri dell'Unione europea.